

BUSINESS COMPLIANCE

Focus sulle attività di *Lobbying*

Leonardo¹ svolge la propria attività nel rispetto dei principi di lealtà, correttezza, trasparenza, efficienza, nel rispetto della legge e dei valori enunciati nel Codice Etico² nonché nella Carta dei Valori, nel Codice Anticorruzione e nella Policy sul Rispetto dei Diritti Umani, applicabili a tutto il Gruppo Leonardo, richiedendo lo stesso comportamento a tutti i suoi dipendenti, fornitori, *partner* commerciali e finanziari, consulenti, ecc.

Leonardo pretende il rigoroso rispetto dei principi e degli *standard* di condotta, così come stabiliti nel Codice Etico e nel Codice Anticorruzione, da parte di tutti i dipendenti, i componenti del Consiglio di Amministrazione e i soggetti terzi, compresi coloro ai quali sono affidati incarichi e attività di *lobbying*.

Le attività di *lobbying* sono finalizzate a rappresentare le istanze e gli interessi della Società e a supportare responsabilmente la posizione della stessa presso gli organi legislativi e amministrativi, ai vari livelli. La Società non tollera alcun comportamento in violazione delle regole e contrario ai Valori di Leonardo, prevedendo regole specifiche applicabili alle terze parti nonché clausole contrattuali a protezione della Società in caso di comportamenti impropri.

Il conferimento degli incarichi ai Lobbisti³ (LO) è regolato dalla **Direttiva di Gruppo Business Compliance LDO-DI-015-A**, che stabilisce i principi di riferimento e le regole generali relativi alle attività di individuazione, analisi e conferimento degli incarichi a Consulenti/Promotori Commerciali, Lobbisti e Distributori Commerciali/*Reseller* nonché alla gestione dei relativi contratti da parte di Leonardo Spa ovvero delle Società da essa controllate al fine di assicurare il rispetto della normativa nazionale e internazionale di riferimento, prevenire i rischi di commissione reati e presidiare gli aspetti etico-reputazionali sottesi al conferimento degli incarichi di intermediazione commerciale.

La Direttiva stabilisce inoltre i presidi di controllo al fine di prevenire e contrastare, tra l'altro, corruzione, concussione e comportamenti non etici in generale. Il sistema di controllo è, in primo luogo, assicurato dalle strutture di *Marketing* e Vendite della Società e, successivamente, supportato da un'analisi più approfondita da parte delle competenti strutture di *Compliance*, come descritto nell'*abstract* della Direttiva. Qualsiasi comportamento da parte di persone diverse dal personale del Gruppo Leonardo in violazione del Codice Anticorruzione o delle leggi anti-corruzione applicabili è valutato al fine di verificare se sia necessario adottare misure a tutela dell'azienda, ad es. la risoluzione unilaterale del contratto, così come peraltro previsto nei contratti di riferimento⁴.

Anche per questa tipologia di incarichi il processo è analogo a quello previsto per i Consulenti Commerciali, Promotori Commerciali, Distributori Commerciali/*Reseller* e parimenti è svolto sulla base di criteri di trasparenza, competenza, economicità e correttezza. Il processo prevede un'accurata valutazione dei rischi associati al contratto di *lobbying* (*Enhanced Due Diligence*), come previsto nella Direttiva, ed il relativo compenso deve essere congruo rispetto alla prestazione che il Lobbista è richiesto di fornire.

¹ Leonardo Spa è la prima azienda, tra le principali del settore AD&S a livello mondiale, ad aver ottenuto la certificazione ISO 37001:2016, "*Anti-bribery Management System*", standard internazionale di riferimento dei sistemi di gestione anti-corruzione.

² I principi etici definiti nel Codice Etico di Leonardo Spa sono propri di tutte le Società controllate direttamente o indirettamente e sono vincolanti per i comportamenti di tutti i destinatari.

³ Consentito esclusivamente alle Società controllate di diritto non italiano e solo nei Paesi in cui è previsto dalla vigente normativa di riferimento. Le Società controllate di diritto italiano possono tuttavia affidare incarichi di Promozione/Consulenza Commerciale ai soggetti che, ai sensi delle normative locali dei Paesi in cui devono svolgere l'attività, sono qualificabili come "Lobbisti", esplicitando chiaramente nel relativo contratto che non si tratta di un incarico di lobbying bensì di attività di Promozione/Consulenza Commerciale.

⁴ Codice Anticorruzione del Gruppo Leonardo, pag. 26 - Versione italiana



I principi di riferimento sono:

- individuazione e segregazione delle responsabilità;
- chiara attribuzione dei poteri di firma;
- chiarezza e semplicità;
- imparzialità e assenza di conflitti di interesse;
- tracciabilità e archiviazione.

Nell'ambito delle attività di *due diligence* i candidati sono tenuti a dichiarare di aver ricevuto tutta la documentazione Leonardo di riferimento, incluso il Codice Etico, il Codice Anticorruzione e la Carta dei Valori. A tutte le terze parti viene espressamente richiesto di allinearsi e agire in conformità con i suddetti documenti, i relativi *standard* procedurali e le *policy* aziendali nonché con la legislazione anti-corruzione, nazionale e internazionale, prima di poter finalizzare il relativo incarico, le cui clausole riflettono tali requisiti. Le terze parti sono contrattualmente obbligate a fornire periodici *activity report*, dettagliando le attività eseguite nello svolgimento dell'incarico ricevuto. Detti *report* vengono esaminati e approvati dalle competenti strutture aziendali, al fine di garantire un costante e continuo monitoraggio e, se del caso, l'attivazione tempestiva di ulteriori verifiche.

I candidati sono altresì tenuti a svolgere attività di formazione a beneficio dei propri dipendenti in materia di etica, anti-corruzione e *compliance*.

Tutta la documentazione e le dichiarazioni di cui sopra nonché il riscontro dell'esito positivo del corso di formazione *online* di Leonardo - obbligatorio ai fini del conferimento dell'incarico - rappresentano *step* necessari per poter collaborare con Leonardo, senza eccezione alcuna.

Con riferimento ai lobbisti interni del Gruppo Leonardo (*in-house lobbying*), dipendenti che svolgono attività che comportano contatti formali e informali con politici e alti funzionari pubblici in ragione del loro ruolo aziendale, questi sono soggetti ai Codici e alle regole interne nonché alle disposizioni di legge in vigore. La condotta dei lobbisti interni è costantemente monitorata dai rispettivi responsabili gerarchici, in modo da garantire il rispetto delle regole interne. Inoltre, sulla base di quanto previsto dalla legislazione italiana, i dipendenti di Leonardo Spa sono tenuti a fornire specifiche dichiarazioni attestanti i pubblici ufficiali incontrati, la data, il luogo e gli argomenti discussi. Tali dichiarazioni sono tempestivamente presentate all'Organismo di Vigilanza di Leonardo per informazione ed eventuali approfondimenti. Allo stesso modo, i dipendenti del Gruppo Leonardo in tutto il mondo sono soggetti a meccanismi analoghi di monitoraggio e supervisione, strutturati secondo i criteri stabiliti dalle norme interne delle Società di appartenenza, oltre che dalle leggi e dai regolamenti applicabili.

Per quanto riguarda le attività di *lobbying* in Italia, nonostante non siano in vigore leggi o regolamenti specifici, l'Ufficio di Presidenza della Camera dei Deputati del Parlamento italiano ha emanato una delibera in data 8 febbraio 2017 che disciplina l'attività di rappresentanza di interessi presso le sedi della Camera dei Deputati⁵. Leonardo ha debitamente e tempestivamente registrato i suoi dipendenti che svolgono attività di rappresentanza di interessi nei confronti dei membri della Camera nello specifico Registro⁶.

Le principali attività di Leonardo sono realizzate mediante:

⁵<https://www.camera.it/leg19/1306>

⁶https://rappresentantiinteressi.camera.it/sito/legal_37/scheda-persona-giuridica.html



- l'acquisizione dei documenti parlamentari (disegni di legge, interrogazioni, fascicoli delle proposte emendative, documenti dei servizi studi, ecc.);
- l'organizzazione di incontri con i deputati e i funzionari parlamentari in relazione alle materie di interesse.

Leonardo è altresì iscritta nel Registro Trasparenza del Ministero delle Imprese e del Made in Italy - MIMIT in acronimo (in precedenza denominato Ministero dello Sviluppo Economico⁷), con il numero di identificazione 2016-64321218-13⁸, tra le imprese e associazioni di categoria, commerciali e professionisti e in particolare nella sezione "Imprese e gruppi".

I settori di interesse riferiti alla registrazione riguardano:

- Competitività, industria e nuove imprese
- Concorrenza e commercio
- Normativa tecnica
- Registro delle imprese
- Incentivi e sostegno (impresa)
- *Import/export*
- Osservatorio commercio internazionale
- Politica commerciale internazionale
- Promozione degli scambi
- Incentivi e sostegno (commercio internazionale).

Inoltre, in conformità alla vigente normativa UE, Leonardo Spa è anche iscritta nel Registro Europeo per la Trasparenza⁹ con il numero di identificazione 02550382403-01¹⁰, nella Categoria II - Lobbisti interni e associazioni di categoria, commerciali e professionali e in particolare nella sezione "Imprese e gruppi". Le aree di interesse riferite alla registrazione riguardano:

- Frontiere e sicurezza
- Bilancio
- Imprese e industria
- Concorrenza
- Economia e società digitali
- Occupazione e affari sociali
- Allargamento
- Ambiente
- Relazioni esterne
- Affari esteri e politica di sicurezza
- Aiuti umanitari e protezione civile
- Affari istituzionali
- Cooperazione internazionale e sviluppo
- Giustizia e diritti fondamentali
- Politica regionale

⁷ <http://registrotrasparenza.mise.gov.it/>

⁸ <http://registrotrasparenza.mise.gov.it/index.php/consultare-il-registro/details/6/1700>

⁹ https://ec.europa.eu/info/about-european-commission/service-standards-and-principles/transparency/transparency-register_it

¹⁰ <http://ec.europa.eu/transparencyregister/public/consultation/displaylobbyist.do?id=02550382403-01>



- Ricerca e innovazione
- Mercato unico
- Commercio
- Reti transeuropee
- Trasporti.

Tutti i soggetti registrati sono obbligati a rispettare il Codice di Condotta, come definito nell'Allegato 3 dell'Accordo Interistituzionale UE del 2014 relativo al predetto Registro per la Trasparenza¹¹.

REPORTING 2022

Le spese per le attività di *direct third-party lobbying* (specifici incarichi di *lobbying* conferiti ad intermediari commerciali) effettuate nel 2022, esclusivamente da parte delle Società controllate estere del Gruppo nei Paesi in cui è consentito dalla vigente normativa di riferimento, ammontano a circa US\$ 1,7 milioni (circa US\$ 1,8 milioni sia nel 2021 che nel 2020) e sono riferite al Nord America (Stati Uniti, principalmente), alla Polonia, alla Germania e al Brasile. Per oltre la metà riguardano attività della controllata Leonardo DRS negli USA.

In particolare, tra i principali ambiti per i quali le controllate estere del Gruppo si sono avvalse del supporto di lobbisti nel corso del 2022 rientrano quelli relativi a:

- tecnologie relative ad infrastrutture e trasporti;
- acquisti e/o ammodernamento di velivoli da parte di agenzie governative, tra cui quelli per missioni anti-incendio e ricerca e soccorso;
- sistemi navali e programmi di ricerca e sviluppo sottomarini, tecnologie per sistemi di protezione avanzati, sistemi di comunicazione terrestri e satellitari, strumenti di supporto alla navigazione aerea e sistemi laser.

Documento aggiornato il 30 giugno 2023

¹¹ http://ec.europa.eu/transparencyregister/public/staticPage/displayStaticPage.do?reference=CODE_OF_CONDUCT&locale=it#it





Piazza Monte Grappa, 4

00195 Roma

T +39 06324731

F +39 063208621